

**IL PREMIO DIVENTERÒ**  
**Fondazione**  
**Bracco**  
**e i 555 talenti**  
**diventati realtà**

LAZZARI ■ All'interno



**LA CERIMONIA**

Al teatro alla Scala  
la consegna di premi  
e borse di studio

# “Diventerò”, vola il talento giovane

*Università, scuola, ricerca, imprenditoria  
sono gli ambiti strategici di **Fondazione Bracco***

*In 7 edizioni stanziati un milione e 750mila euro*

di ANNAMARIA LAZZARI

- MILANO -

UN MILIONE e 750mila euro investiti in sette edizioni da **Fondazione Bracco** per consentire a 555 giovani di far sbocciare il loro talento. Il merito come unico principio di selezione che ha consentito a loro di aggiudicarsi i bandi del progetto “Diventerò”. Nella prestigiosa cornice del Teatro alla Scala si è tenuta la cerimonia per la consegna dei premi e borse di studio di quest'anno per l'iniziativa pluriennale di **Fondazione Bracco** che intende accompagnare i giovani con una marcia in più nel loro iter formativo e professionale. Con borse di studio, premi, formazione.

«Il progetto Diventerò si articola in diversi ambiti strategici: università, scuola, ricerca e imprenditorialità. In sette edizioni 555 giovani hanno realizzato il loro futuro, attraverso opportunità concrete che hanno coinvolto 84 partner fra terzo settore, università, istituzioni e imprese», ha spiegato Gaia Bernini, segretario generale di **Fondazione Bracco**.

Ma chi sono gli alumni di Diventerò? I candidati nelle sette edizioni sono stati 1.954, i vincitori dei premi e delle borse di studio 555. Dei Diventerò più della metà sono donne (62%) e un quarto sono stranieri (25%). L'età media è 24 anni. Ben il 76% degli alumni Diventerò ha una occupazione e di questi il 58% ha oggi un lavoro da dipendente a tempo determinato o indeterminato. I giovani che hanno partecipato al progetto hanno migliorato il loro benesse-

re personale del 78%, e la crescita professionale del 58%.

«DA UN'INDAGINE sui vincitori dei premi di ricerca, risulta che il 45% abbia dichiarato di aver proseguito la propria carriera di ricercatore grazie alla partecipazione al progetto. **Fondazione Bracco** contribuisce davvero alla ricerca, leva strategica per il nostro Paese», ha detto Bernini. Quest'anno per la prima volta due borse di studio sono state assegnate a due radiologi messicani, grazie ad una nuova collaborazione con la Società e la Federazione messicane di Radiologia. E per il primo concorso “Al di là del Giudizio”, progetto Artainment@School rivolto alle superiori, ha vinto il video del liceo classico dell'istituto “Via Tiburto 44”, a Tivoli.

TANTE EMOZIONI sul palco, attraverso i racconti degli Alumni di successo delle edizioni passate. Come Francesca Rigioli, classe 1988, medico radiologo che, dopo la laurea a Milano, ha vinto una research fellowship promossa da **Fondazione Bracco** alla Duke University nel North Carolina. Suo è un progetto scientifico per i tumori al pancreas con l'applicazione della Radiomica, «moderna tecnica di analisi delle immagini che analizza i dati con un sistema di machine learning e reti neurali. Un aiuto per la diagnosi ma anche per la prognosi del tumore». Tommaso Rovetta, classe 1986, è un “conservation scientist”. Lavora nel Laboratorio Arvedi di Diagnostica non Invasiva dell'Università di Pavia: «Grazie a

**Fondazione Bracco** abbiamo curato per un anno la campagna di analisi scientifiche sul piccolo violino **Bracco** 1793 di Lorenzo Storioni. Oggi è affidato alle cure nel Museo del Violino di Cremona».

DOMINGO Noguera, nato a Caracas nel 1990, è ceo founder di Green Idea Technologies, startup dall'anima sostenibile che nel 2017 ha vinto il concorso “Start To Be Circular” di **Fondazione Bracco**. «Il progetto Diventerò ha dato un contributo importante per il consolidamento della mia impresa», ha spiegato. Giorgia Di Tommaso, abruzzese classe 1990, è informatica dottoranda e senior digital coach. Il suo consiglio ai ragazzi per farcela: «Non aver paura di cimentarsi in qualcosa». Anche Alberto Martinelli, professore emerito dell'università degli Studi di Milano, si è rivolto ai giovani durante la sua lezione magistrale: «Senza Unione Europea non esisterebbe un progetto spaziale né saremmo in grado di competere nell'intelligenza artificiale o nella ricerca biomedica. L'Europa ha un valore grande: non dobbiamo consentire che si torni indietro alle piccole patrie». Ma «l'Europa ha un valore strategico se i giovani ci credono. Per loro è opportunità e responsabilità. Se non difendete voi il progetto europeo chi deve farlo?», ha chiesto.

La serata si è conclusa con il concerto degli allievi dell'Accademia del Teatro alla Scala che **Fondazione Bracco** sostiene come socio fondatore dal 2012.



**Francesca Rigioli, medico radiologo**  
ha vinto una research fellowship  
alla Duke University nel North Carolina  
per combattere i tumori al pancreas



**Tommaso Rovetta è "conservation  
scientist". Lavora nel Laboratorio  
Arvedi di Diagnostica non Invasiva  
dell'Università di Pavia**

# giovane



**Domingo Noguera è ceo founder  
di Green Idea Technologies**



**Giorgia Di Tommaso è informatica  
dottoranda e senior digital coach**





**PROTAGONISTI**  
A destra, **Diana Bracco**  
con tutti i premiati  
Sopra, Gaeta Bernini  
segretaria della  
**Fondazione Bracco**



**LECTIO** È stata tenuta dal professor  
**Alberto Martinelli** (*sopra*) a sinistra le  
liceali di Tivoli premiate



## “Diventerò Poeta” a Paolo Vincenzoni e a “L’ottavo giorno”

— MILANO —

**PAOLO** Vincenzoni (foto), ha 17 anni ed essendo di Recanati non poteva che avere la poesia nel sangue. Assieme a Valentina Gai, è vincitore della prima edizione del concorso “Diventerò Poeta”. Ad essere coinvolti migliaia di ragazzi delle scuole superiori chiamati a scrivere una lirica su due temi: «Il valore della parola, l'emozione della cultura» e «Nutrire la mente». «Dopo il lancio del bando, nella scorsa primavera, siamo stati letteralmente sommersi di poesie: oltre 1.300 componimenti da tutte le regioni d'Italia, con una prevalenza delle poetes-



se (65%)», spiega la presidente di **Fondazione Bracco, Diana Bracco**. Un patrimonio di versi confluito nel volume «Giovani Parole». Paolo Vincenzoni si è classificato al primo posto con una lirica dedicata a “L’ottavo giorno”. Qual è? «Il giorno perfetto che tutti cerchiamo nella nostra vita senza trovarlo mai». **A.L.**







**IMPEGNO**  
La presidente della Fondazione **Diana Bracco** con Rodriguez Martinez Jose Antonio e Salomon Cuahutencos due dei premiati provenienti dal Messico

## «Passione è la parola chiave Così si superano le paure»

La presidente della Fondazione, **Diana Bracco**

—MILANO—

**IN UN PAESE** che non è esattamente per i giovani, **Fondazione Bracco** in sette edizioni ha investito 1 milione e 750mila euro consentendo a 555 ragazzi talentuosi di spiccare il volo. Parliamo del progetto "Diventerò" con la sua ideatrice: la presidente di **Fondazione Bracco**, **Diana Bracco**.

**Presidente, ci racconti la genesi di Diventerò?**

«È nato quando la crisi imperversava, e si faceva sentire soprattutto sulla pelle dei più giovani. L'obiettivo era di dare vita a un progetto che aiutasse le nuove generazioni a crearsi un futuro. Oggi Diventerò è una tradizione consolidata. Fra i dati incoraggianti del progetto ce n'è uno di cui siamo particolarmente orgogliosi: il 76% dei partecipanti ha trovato lavoro».

**Qual è il segreto di questi risultati?**

«I principi ispiratori sono tre: concretezza, attenzione al particolare, partnership. Alla base dell'iniziativa c'è lo sforzo di allargare la rete, attraverso la collaborazione con università, istituti di ricerca e altre fondazioni. La cosa che più ci dà soddisfazione è l'essere riusciti ad avere un impatto profondo nella vita di tanti ragazzi: quando un giovane sente che ha avuto accesso, grazie ai suoi meriti, hai centrato nel segno».

**C'è un "X Factor" in comune fra i premiati?**

«La parola chiave è la passione. È la leva che fa superare le incertezze, ritornare sui nostri passi e poi andare avanti».

**Quest'anno c'è stata un'ulteriore premiazione, quella del video vincitore del concorso "Al di là del Giudizio", nell'ambito del progetto Artainment@School. Cos'è?**

«È un'iniziativa nata per affiancare il grande show "Giudizio Universale" ideato da Marco Balich per l'Auditorium Conciliazione di Roma. Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti tra gli 8 e i 19

### LA GENESI E IL FUTURO

**"Diventerò" è nato quando la crisi economica imperversava e si faceva sentire soprattutto sulla pelle dei più giovani**

**Con "Diventerò Poeta" abbiamo lanciato una sfida ai nostri ragazzi e agli stereotipi. Non è vero che i giovani sono solo sullo smartphone**

anni nella visione dello spettacolo. Promuovere la cultura italiana ed educare al bello le nuove generazioni è uno degli obiettivi di **Fondazione Bracco**.

**Altra novità: il concorso "Diventerò Poeta".**

«Una sfida che abbiamo lanciato ai ragazzi delle nostre scuole ma anche agli stereotipi molto diffusi: non è vero che i giovani siano solo attaccati al cellulare e ai videogiochi. La loro profonda interiorità, il loro bisogno di esprimere le emozioni sono connotati alla poesia».

**Il professor Martinelli ha parlato del «valore strategico dell'Europa Unita». Lei cosa ne pensa?**

«Penso che l'Unione debba cambiare, senza però smarrire la consapevolezza e l'orgoglio di ciò che in questi decenni ha comunque rappresentato. Nelle politiche ecologiche, nel welfare, nell'educazione, nella scienza, nella cultura e in tanti altri campi siamo da sempre all'avanguardia. Un giusto orgoglio che dobbiamo essere capaci di trasmettere alle nuove generazioni».

**Annamaria Lazzari**

